

EQUO E DINTORNI ...



News-letter

Realizzata dall'Associazione COMPARTIR GIOVANE (www.checevo.org) che gestisce le botteghe CHECEVÒ (Cuneo – Corso Galileo Ferraris n. 15), BASTA POCO (Caraglio – Via Roma n. 127) e BOTTEGA DEL MONDO (Dronero – Via Roma n.19), in collaborazione con QUI E LÀ (Boves – Via Roma n. 6) e EQUAZIONE (Chiusa Pesio – Via Mazzini n. 18). Info: oltresergio@gmail.com

Numero 73. Aprile 2019

DAL COMITATO ACQUA BENE COMUNE

È PUBBLICA! Mercoledì 27 marzo 2019 la Conferenza dei Rappresentanti di Egato4 Cuneese, ha votato la delibera di affidamento del servizio idrico integrato in provincia di Cuneo per i prossimi 30 anni, a CoGeSi, società Consortile totalmente pubblica. Dal 1° luglio 2019 il gestore unico CoGeSi subentrerà agli attuali gestori totalmente pubblici (ACDA, SiSi, CALSO, Infernotto). Per i comuni attualmente gestiti da aziende miste o private il percorso sarà un po' più lungo in quanto si dovranno seguire le procedure stabilite da ARERA (Autorità di controllo nazionale) per che passano attraverso le operazioni di valutazione del Valore di Subentro che dovrà essere versato dal nuovo gestore a copertura degli investimenti eseguiti e non ancora totalmente ammortizzati. Entro la data ultima del 31.12.2020 l'operazione dovrà essere conclusa. Per il gestore Mondoacqua del monregalese l'operazione si potrà per un altro anno dato che la convenzione in essere scade il 31.12.2021. Hanno votato a favore il 76,41% delle quote dei rappresentanti, hanno votato contro i rappresentanti dell'Area Omogenea del Roero, dell'Area Omogenea del Monregalese, delle Unioni Montane del Monregale e del Mondolè, si è astenuta la rappresentante dell'area Omogenea del Saviglianese. Ha colpito il voto contrario del Monregalese e del Mondolè che pure sono convinti assertori della gestione pubblica. Ha giocato a sfavore una insanabile divergenza su Statuto, Regolamento e Patti Parasociali del nuovo gestore, che pure non erano presenti in delibera, perchè di competenza del Consiglio di Amministrazione di CoGeSi.

LA CAMPAGNA

RIFUGIATI IN RETE: SI CERCANO FAMIGLIE DISPOSTE AD ACCOGLIERE. Decine di persone accolte dalle cooperative che fanno parte del coordinamento di Rifugiati in Rete a giugno rischierano di dover interrompere i loro percorsi integrazione sociale sul territorio perché non avranno altra soluzione che essere ospitate in grandi centri, dislocati lontano, secondo il modello che proprio il “decreto sicurezza” favorisce. È un effetto del Decreto Sicurezza. Insieme alle realtà che già sono attive in progetti di accoglienza rivolgono un appello a tutti i cittadini perché la costruzione di percorsi alternativi per le persone che, a causa dell'allontanamento, rischiano di veder crollare tutto quanto costruito in questi mesi o anni. Si cercano famiglie disposte ad accogliere o a mettere a disposizione una soluzione abitativa. Per i tanti che non possono rispondere a queste esigenti richieste, ma che comunque intendo rendersi utili, e possibile dedicare del tempo in qualità di volontariato, destinare una quota economica ed essere di supporto a chi accoglie. Per informazioni: Associazione Mico' (340 1550604-328 8917418), Associazione Refugees Welcome (cuneo@refugees-welcome.it), Rifugiati in Rete (348 5164531-389 7997870)

NOTIZIE

“L'USO DISINVOLTO SUL TRASPORTO AEREO”. Secondo il Rapporto ambientale europeo dell'aviazione 2019, pubblicato da Easa, Eea e Eurocontrol l'aviazione nel 2017 produceva il 3,6% delle emissioni di gas serra nell'Europa e il 13,4% di quelle legate al settore dei trasporti. Il numero di voli è cresciuto dell'8% tra il 2014 e 2017 e si stima possa aumentare del 42% tra il 2017 e il 2040. Si prevede, inoltre, un aumento del numero di aeroporti che passeranno da 82 nel 2017 a 110 nel 2040. Le emissioni di anidride carbonica e ossidi di azoto dovrebbero aumentare di almeno, rispettivamente, il 21% e 16%. Già nel 1999 gli scienziati dell'Ipcc (gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico) raccomandavano di “disincentivare l'uso disinvolto del trasporto aereo con tasse o prelievi ambientali e con il commercio dei diritti di emissione”, ma la conferenza sul clima Cop21 di Parigi nel 2015, ha dovuto escludere dai negoziati sul cambiamento climatico ogni vincolo per le compagnie aeree a causa del veto degli Stati Uniti. Anzi, il carburante dei velivoli gode di importanti esenzioni internazionali che pesano non poco sulle casse delle nazioni. (Il Cambiamento)

NIGERIA: UN TRAGICO ESEMPIO DEL FUNZIONAMENTO DEGLI ISDS. La Nigeria dovrà pagare 8,9 miliardi di dollari alla compagnia britannica Process and Industrial Developments Limited (P&ID), società registrata nel paradiso fiscale delle Isole Vergini Britanniche. È quanto ha stabilito un Isds (tribunale arbitrale per la risoluzione delle controversie tra investitore e stato). Nel 2010 era stato firmato un

contratto tra la P&ID e il ministero delle Risorse petrolifere della Nigeria che prevedeva la fornitura di elettricità ricavata dalla raffinazione del gas. La società nel 2013 aveva riconosciuto l'impossibilità di procedere con il progetto, ma non è mai stato raggiunto un accordo transattivo. La cifra dovuta è superiore a quanto il Paese africano spende in tre anni per sanità e istruzione. La composizione del tribunale innesca molti dubbi. In esso sedeva Bayo Ojo, ex ministro della giustizia nigeriano, che in passato una corte inglese aveva trovato disonorevolmente colpevole di "condurre un'avvocatura non appropriata". Un secondo membro era Dan Etete, consulente legale, titolare di fatto della società coinvolta con Eni e Shell nella vicenda di corruzione per la quale è in corso a Milano il processo per corruzione internazionale. Secondo Antonio Tricarico di Re-Common "i legali della Nigeria hanno di fatto evitato di difendere davvero il paese, quasi che si volesse far perdere il governo Buhari". Un esempio di come funzionano gli Isds e un motivo in più per firmare la petizione che chiede all'Europa di rifiutare trattati che li contemplino: <https://stop-ttip-italia.net/diritti-per-le-persone-regole-per-le-multinazionali/> (Nigrizia)

ENEL CONTRO LA DECARBONIZZAZIONE. Nel 2017 nella nuova strategia energetica il governo italiano ha deciso di chiudere tutte le centrali a carbone sul proprio territorio entro il 2025. Recentemente il ministero dell'Ambiente ha emesso un provvedimento per aprire la revisione delle autorizzazioni integrate ambientali di molti impianti, al fine di stabilire così la loro data di chiusura. Un passo necessario per rendere vincolante e legale l'uscita dell'Italia dal carbone. Enel, la più grande impresa energetica italiana, ha deciso di impugnare questo provvedimento al Tar, perché sarebbe mancato un passaggio al ministero dello Sviluppo Economico. Davvero paradossale il fatto che a firmare il ricorso sia stato Giuseppe Lo Presti, direttore generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del ministero dell'Ambiente. Enel è una società a partecipazione statale. Lo Presti nell'inchiesta sulla centrale a carbone di Vado Ligure fu intercettato mentre affermava di "fare una porcata", concedendo deroghe alle norme ambientali alla società Tirreno Power, i cui manager oggi sono a processo a Savona per disastro ambientale e sanitario.

IL PRODOTTO EQUO

MUESLI ESOTICO. Per una colazione piena di energia, una merenda o uno spuntino non usuali, scegli il muesli esotico, alimento vegano, ad alto contenuto di fibre, buono per chi lo consuma e per chi lo produce. Oltre il 50% degli ingredienti, come la quinoa, il cioccolato, la frutta secca e lo zucchero di canna provengono dal circuito del commercio equo e solidale, da Asia, Africa e America Latina. I produttori coltivano e lavorano questi prodotti con metodi tradizionali a basso impatto sull'ambiente. Dalla Repubblica Dominicana il cacao, lo zucchero dal Costa Rica, il mango secco è una specialità proveniente dal Burkina Faso o dalle Filippine, coltivato da progetti che seguono l'intero processo, dalla raccolta al taglio dei manghi, l'uvetta arriva dal Sudafrica, da una cooperativa di 120 coltivatori coloured riuniti ed organizzati per la produzione, la formazione ed il microcredito, dalle Filippine le banane chips. I crispies contengono farina di quinoa, pianta coltivata a 4000 metri di altezza nelle regioni andine, alimento principale di quelle popolazioni grazie alla ricchezza di proteine. Puoi gustare il muesli nel latte, aggiungendo yogurt o con frutta fresca in pezzi. Sulla colorata confezione di Altromercato trovi altresì i valori energetici e nutrizionali per ogni porzione.

IL LIBRO

MAUS di ART SPIEGELMAN (Ed Einaudi). Il primo fumetto a vincere un premio Pulitzer, nel 1992. Spiegelman ci mise più di vent'anni a scrivere e disegnare Maus. Il libro è diviso in due parti: la prima si intitola "Mio padre sanguina storia" e racconta della vita di Vladek e Anja Spiegelman, i genitori di Spiegelman prima di finire ad Auschwitz; la seconda si intitola "E qui sono cominciati i miei guai" e racconta gli anni successivi, descrivendo la vita all'interno del campo di concentramento. Alle parti ambientate negli anni trenta e quaranta comunque si alternano quelle ambientate nel presente, in cui lo stesso Spiegelman è uno dei personaggi e parla con suo padre per farsi raccontare la sua storia. In tutte le parti del fumetto i volti dei personaggi hanno fattezze animali gli ebrei come topi e i tedeschi come gatti. IN VENDITA DA CHECEVÒ

DICE IL SAGGIO

Se un antenato vissuto tanto tempo fa ci facesse visita oggi, di che cosa rimarrebbe più stupefatto? Dell'abilità dei nostri dentisti o dello stato disastroso dei nostri denti? Della velocità dei nostri mezzi di trasporto o della scomodità e fatica del nostro andare e venire dal lavoro? Del progresso della nostra medicina o del sovraffollamento degli ospedali? Lo colpirebbe la nostra abilità tecnologica, in grado di inviare l'uomo sulla luna, o la nostra incapacità di trovare lavoro per chi lo cerca? L'efficienza delle nostre macchine o l'inefficienza del nostro sistema? (Ernst F. Schumacher)